



€ 50,00



Q
IV

a cura di Massimo Miglietta e Gianluca Mainino 'Liber Amicitiae' per Ernesto Bianchi

'Cattedra Giorgio Luraschi'
Centro di ricerca per lo studio e la diffusione del Diritto pubblico romano

Quaderno IV

'LIBER AMICITIAE' PER ERNESTO BIANCHI

a cura di
Massimo Miglietta e Gianluca Mainino

CACUCCI  EDITORE
BARI

‘Quaderni’ della ‘Cattedra Giorgio Luraschi’

Comitato direttivo

Massimo Miglietta (direttore)

Paola Biavaschi, Lorenzo Franchini, Roberto Scevola

Stefano Barbati (segretario), Gianluca Mainino, Marco Migliorini

Publicazione finanziata dalla Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Eccellenza MUR 2023-2025 - e dalla Ricerca di base 2024, tit. M. Miglietta

**‘Cattedra Giorgio Luraschi’
Centro di ricerca per lo studio e la diffusione
del Diritto pubblico romano**

Direttore: Massimo Miglietta

Quaderno IV

**‘LIBER AMICITIAE’
PER ERNESTO BIANCHI**

Contributi di

Christian Baldus, Stefano Barbati, Paola Biavaschi,
Vincenzo Cariello, Augusto Chizzini, Paola Ombretta Cuneo,
Lucio De Giovanni, Ettore Dezza, Angelo Dondi,
Lorenzo Franchini, Stefano Liva, Simon Loheide,
Gianluca Mainino, Valerio Marotta, Massimo Miglietta,
Marco Migliorini, Alba Negri, Francesca Silvia Scotti,
Emanuele Stolfi, Aldo Travi

a cura di

Massimo Miglietta e Gianluca Mainino

CACUCCI  EDITORE
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2024 Cacucci Editore - Bari

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari - Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

TABULA GRATULATORIA

Francesco AMARELLI, Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Christian BALDUS, Ruprecht-Karls-Universität-Heidelberg
Stefano BARBATI, Università degli Studi di Torino
Tommaso BEGGIO, Università degli Studi di Trento
Francesco BESTAGNO, Università Cattolica del 'S. Cuore' - Milano
Paola BIAVASCHI, Università degli Studi dell'Insubria - Varese
Filippo BONIN, Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'
Vincenzo CARIELLO, Università Cattolica del 'S. Cuore' - Milano
Augusto CHIZZINI, Università Cattolica del 'S. Cuore' - Milano
Paola Ombretta CUNEO, Università degli Studi di Milano 'Bicocca'
Lucio DE GIOVANNI, Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Ettore DEZZA, Università degli Studi di Pavia
Angelo DONDI, Università degli Studi di Genova
Lorenzo FRANCHINI, Università degli Studi 'Europea' - Roma
Fausto GORIA, Università degli Studi di Torino
Stefano LIVA, Università degli Studi di Brescia
Simon LOHEIDE, Ruprecht-Karls-Universität-Heidelberg
Alessandro MANGIA, Università Cattolica del 'S. Cuore' - Milano
Valerio MAROTTA, Università degli Studi di Pavia
Gianluca MAININO, Università degli Studi di Pavia
Massimo MIGLIETTA, Università degli Studi di Trento
Marco MIGLIORINI, Università degli Studi dell'Insubria - Como
Alba NEGRI, Università degli Studi di Pavia
Roberto SCEVOLA, Università degli Studi di Padova
Enrico SCIANDRELLO, Università degli Studi di Torino
Francesca Silvia SCOTTI, Università Cattolica del 'S. Cuore' - Milano
Emanuele STOLFI, Università degli Studi di Siena
Simona TAROZZI, Università degli Studi di Trento
Aldo TRAVI, Università Cattolica del 'S. Cuore' - Milano
Maria Carla ZORZOLI, Università degli Studi di Pavia



Sommario

<i>'Laudatio valde brevis'</i> (Massimo Miglietta)	XI
<i>Rückwirkung, Fiktion oder Rückwirkungsfiktion? Vermächtnisrecht im deliktischen Spiegel von D. 9.2.34-36</i> (Christian Baldus, Simon Loheide)	1
<i>Un decreto di 'ius pontificium' di Publio Mucio</i> (Stefano Barbati)	25
<i>Cenni sui 'castella aquarum' nel tardo antico</i> (Paola Biavaschi)	43
<i>The Constitution does not contain the Instructions for its own Interpretation: dilemmi interpretativi e conflittualità applicative della costituzione americana</i> (Vincenzo Cariello)	71
<i>Premesse in tema di adempimento ed esecuzione in forma specifica. Obbligazione e processo civile</i> (Augusto Chizzini)	167
<i>L'omicidio per avvelenamento. Il caso di Locusta</i> (Paola Ombretta Cuneo)	215
<i>Tra storia e diritto. Alcune brevi riflessioni sull'attualità dell'insegna- mento di Vincenzo Arangio-Ruiz</i> (Lucio De Giovanni)	231
<i>La codificazione del processo penale nel Regno di Sardegna: dal codice albertino al codice Rattazzi</i> (Ettore Dezza)	239

<i>Luoghi comuni e fraintendimenti nel raffronto tra processi civili di 'common law' e di 'civil law'</i> (Angelo Dondi)	269
<i>Legislazione decemvirale e funzione giurisprudenziale: un'ipotesi controcorrente</i> (Lorenzo Franchini)	281
<i>Spese giudiziali e temeritas</i> (Stefano Liva)	291
<i>Brevi note in tema di fictio legis e di confessio e indefensio ex lege Rubria</i> (Gianluca Mainino)	303
<i>Il plebiscito Terenziano del 189 a.C. Una nota su filiazione illegittima e 'ingenuitas'</i> (Valerio Marotta)	317
<i>Percezione e forme di tutela dello 'spazio vitale' tra diritto, economia, religione nel mondo romano</i> (Massimo Miglietta)	337
<i>La fondazione Alessandro Volta e le celebrazioni per il bimillenario della nascita di Plinio il Vecchio</i> (Marco Migliorini)	391
<i>Quale risarcimento per le vittime di crimini contro l'umanità e per i loro eredi</i> (Alba Negri)	407
<i>Legati di pelli e pellicce nelle fonti giuridiche romane</i> (Francesca Scotti)	429

<i>L'«isolamento» del diritto, la sua prestazione «denaturante» e il «mistero della giuridicità». Note sul pensiero di Yan Thomas</i> (Emanuele Stolfi)	451
<i>Diritto amministrativo e diritto romano</i> (Aldo Travi)	475
Autori	483

‘LAUDATIO VALDE BREVIS’*

Quanta autem vis amicitiae sit, ex hoc intellegi maxime potest, quod ex infinita societate generis humani, quam conciliavit ipsa natura, ita contracta res est et adducta in angustum ut omnis caritas aut inter duos aut inter paucos iungeretur.

Est enim amicitia nihil aliud nisi omnium divinarum humanarumque rerum cum benevolentia et caritate consensio; qua quidem haud scio an excepta sapientia nihil melius homini sit a dis immortalibus datum.

(Cic. *Lael. de amicitia* 6.20)

1. Parlare di un Amico è sempre difficile, e forse lo è ancor più per Ernesto Bianchi, persona in parte schiva poiché riservata ed elegante, anche nella parola, oltre che nel tratto¹. Non ricordo, infatti, negli ormai esatti trent’anni di conoscenza e di frequentazione, di aver sentito pronunciare da lui una parola forte (comunque mai volgare), salvo nelle, peraltro rarissime, occasioni in cui sia stato costretto a riportare quella profferita da altri, preceduta dall’immancabile *caveat*: «Cito tra virgolette: ...».

* Con l’occasione desidero informare che, in parziale rettifica di precedenti indicazioni, ho deciso di costituire un più ampio ‘Comitato direttivo’ della Collana – che mi coadiuverà nella programmazione delle varie attività della ‘Cattedra’ – in cui ho cooptato allievi del Prof. Giorgio Luraschi, nonché Colleghi che hanno avuto stretti rapporti accademici con Lui. E ringrazio il Dott. Filippo Bonin, mio caro allievo, per l’aiuto prestato nella regolarizzazione editoriale di alcuni contributi di quest’opera.

¹ Quanto alla riservatezza del carattere di Ernesto, altrettanto difficile è stato recuperare una fotografia che lo ritraesse. Per fortuna, la domenica 13 settembre 2009, nel corso della celebrazione religiosa in ricordo del Prof. Ferdinando Bona, presso la parrocchiale di S. Bartolomeo in Cassolnovo (Pavia), Ernesto vi prese parte insieme al fratello del professore, Pietro, al nipote Dott. Serafino Bona con la figlia Caterina, a Christian Baldus accompagnato dalla moglie Jasmina, e al sottoscritto. In quella occasione, all’atto di rendere omaggio alla via dedicata al Maestro nella sua città natale, ebbi l’opportunità di effettuare lo scatto, che ora è possibile proporre in apertura del *Liber amicitiae*, dove il Nostro è ritratto accanto al Dott. Serafino Bona.

Se dovessi individuare, tra molti, i pregi di Ernesto sottolineerei, tuttavia, in particolare il suo profondo rispetto per gli altri, al punto di essere capace di ritrarsi (e sospendere anche le sue legittime aspirazioni) ogni volta in cui Egli ravvisi un fondamento nelle ragioni altrui – pur mantenendo consapevole fermezza nella bontà delle proprie convinzioni, comunque sempre meditate.

Un dono, questo, dispensato a pochi dalla natura, che può apparire (soprattutto a quei presuntuosi per i quali la rivoluzione copernicana pare non aver mai realmente inciso sul sentimento malato di assoluta ‘centralità’ nell’universo) segno di ingenuo irenismo, mentre deriva esclusivamente dalla considerazione del pensiero altrui, persino delle opinioni, delle ‘comprensibili’ motivazioni che li sostengono, anche quando dimostrino la loro gracilità di fondo.

Questo è un tratto che, a mio parere, pur nella sensibile diversità dei caratteri, lo accumuna al Professor Ferdinando Bona, di cui Ernesto conserva e cura un ricordo particolarmente affettuoso e inossidabile, direi addirittura ‘religioso’: soltanto la violazione della memoria del Maestro (di cui giova sottolineare che Ernesto è stato il primo allievo in ordine di tempo, ed anche il migliore) gli può accendere un bagliore di sdegno, contenuto quasi a fatica, che, normalmente, non gli appartiene.

Ebbene, anche gli elementi distintivi del carattere consentono di gettare un rapido fascio di luce su Ernesto Bianchi quale stimato, ed amato, docente e come acuto studioso del diritto romano, peraltro dotato di profondo senso giuridico (per anni, infatti, egli ha esercitato anche l’attività forense).

2. Come osserva, molto acutamente, Alba Negri, nel contributo a lui dedicato, di Ernesto si apprezza «il garbo, l’equilibrio, la pacata profondità del suo atteggiamento e del suo pensiero oltre che, naturalmente, la sua grande cultura»².

E sono quanto mai calzanti anche le espressioni che aprono le pagine di Marco Migliorini, contenute in questo *Liber amicitiae*, il quale desidera in tal modo offrire «un saluto e un omaggio al Prof. Ernesto Bianchi, colto e riservato simbolo di un’Accademia che non esiste più»³.

A questo punto, ritengo – e credo di essere nel giusto – che lo stesso Ernesto non gradirebbe maggiori *laudationes*. Ma tutti coloro che hanno inviato un lavoro, ed anche coloro che, non trovandosi nelle condizioni di poterlo fare, hanno comunque manifestato vivo apprezzamento per l’iniziativa – i cui nomi sono tutti diligentemente registrati nella ‘*Tabula gratulatoria*’ – sperano che l’Onorato possa gradire questo omaggio – segno autentico, capace quindi di produrre ciò che manifesta – il quale proviene da alcuni tra i suoi Amici, che lo stimano e

² Vd. *infra*, A. NEGRI, *Quale risarcimento per le vittime di crimini contro l’umanità e per i loro eredi*, 407.

³ Vd. *infra*, M. MIGLIORINI, *La fondazione Alessandro Volta e le celebrazioni per il bimillenario della nascita di Plinio il Vecchio*, 391 (in asterisco).

che gli vogliono bene, e che intendono segnalare pubblicamente il loro affetto al momento del compimento dell'insegnamento universitario regolare.

3. In chiusura, non è dunque possibile non dare eco anche alle parole che l'altro Curatore di questo volume, Gianluca Mainino, ha voluto dedicargli: «Ho accettato assai volentieri non solo per onorare un collega, ma soprattutto per onorare un amico, conosciuto oltre trent'anni fa tra gli allievi dell'ultimo vero Maestro di diritto romano che ha insegnato nell'ateneo pavese nel XX secolo, il Prof. Ferdinando Bona»⁴.

E non v'è migliore (e, speriamo, più gradita) occasione, dunque, per consegnare – a sorpresa – questo *Liber amicitiae* al suo Destinatario, se non quella della celebrazione del Convegno internazionale tridentino *'Paulus servus Christi, apostolus segregatus'* (31 gennaio - 1° febbraio 2025), dedicato a Ferdinando Bona – il venerato Maestro – nel XXV anniversario della sua scomparsa⁵.

Massimo Miglietta
Direttore della *'Cattedra Giorgio Luraschi'*

⁴ Vd. *infra*, G. MAININO, *Brevi note in tema di 'fictio legis' e di 'confessio' e 'indefensio ex lege Rubria'*, 303 nt. 1.

⁵ Gli 'atti' del convegno – svolto nell'ambito del progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN 2022) dal titolo *'L'eredità del pensiero di Paolo di Tarso nella tradizione giuridica occidentale'* – verranno pubblicati, a loro volta, all'interno di questa 'collana' editoriale, a cura di Christian Baldus e mia.

‘Cattedra Giorgio Luraschi’
Centro di ricerca per lo studio e la diffusione
del Diritto pubblico romano

Direttore: Massimo Miglietta

Quaderni

1. **Massimo Miglietta, Paola Biavaschi** (a cura di), *L'applicazione del Diritto romano nelle realtà locali*, Edizione di Trento, 30 settembre 2017, in occasione del LXXV anniversario dalla nascita del Professor Giorgio Luraschi, 2019.
2. **Lauretta Maganzani, Massimo Miglietta** (a cura di), *Migrare a Roma. Latini ed altri popoli*, Edizione di Milano – Università Cattolica del “S. Cuore”, 16 settembre 2019, 2022.
3. **Tommaso Beggio, Filippo Bonin, Massimo Miglietta**, (a cura di), *Crimini e pene nell'evoluzione politico-istituzionale dell'antica Roma*, Atti del convegno internazionale, Trento, 5 e 6 giugno 2019, 2023.
4. **Massimo Miglietta, Gianluca Mainino**, (a cura di), *‘Liber Amicitiae’ per Ernesto Bianchi*, 2024.